

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1082 del 03/03/2017
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 - IMMOBILIARE ARGENTARIO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA TEODORICO,15 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI RAVENNA, PROVENIENTE DAL "COMPARTO URBANISTICO EX FORNACE CILEA" , IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD E VIA CHIAVICA ROMEA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1133 del 03/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre MARZO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 – IMMOBILIARE ARGENTARIO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA TEODORICO,15 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI RAVENNA, PROVENIENTE DAL "COMPARTO URBANISTICO EX FORNACE CILEA" , IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD E VIA CHIAVICA ROMEA

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n.286 e la Deliberazione di Giunta Regionale 18 dicembre 2006, n.1860, in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n.4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza PG Arpae 8137/2016 ricevuta il 06/07/2016 con la quale la società Immobiliare Argentario s.r.l., con sede legale in Ravenna, via Teodorico,15, Codice Fiscale/P.IVA 02000520391, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per uno scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria bianca recapitante in acque superficiali in comune di Ravenna proveniente dal "Comparto urbanistico Ex Fornace CILEA" in comune di Ravenna - via Romea Nord e via Chiavica Romea;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 21785/2016, emerge che:

- la rete fognaria bianca di che trattasi è a servizio di un'area in comune di Ravenna, riguardante il comparto urbanistico "Ex Fornace CILEA" in Ravenna, in via Romea Nord e via Chiavica Romea. Le fognature sono di tipo separato, distinte in una rete nera che convoglia le acque reflue al depuratore di via Romea Nord, e in una rete bianca che convoglia le acque meteoriche di dilavamento nello scolo consorziale Matra. Il bacino di raccolta ha una superficie di ha 13.38.55, fortemente urbanizzato, con superficie impermeabilizzata pari al 61%, costituito principalmente da insediamenti residenziali e da una media struttura commerciale-direzionale, che la Società dichiara non essere soggetta alla realizzazione della vasca di prima pioggia ai sensi della DGR 286/2005, punto 8, capo III, punto C. I

soggetti attuatori dell'intervento sono due società immobiliari, Immobiliare Argentario s.r.l. e Immobiliare San Marco s.r.l., quest'ultima in liquidazione e che avrebbe conferito delega all'Immobiliare Argentario s.r.l. per l'espletamento delle pratiche di completamento delle opere di urbanizzazione e di cessione delle aree. Le opere di urbanizzazione verranno cedute al Comune di Ravenna, così come regolamentato dalla Convenzione con lo stesso stipulata;

- il recapito della rete bianca a servizio delle opere di urbanizzazione del comparto urbanistico di cui sopra è lo scolo consorziale Matra;
- la rete fognaria in oggetto è destinata a diventare un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento dell'agglomerato di Ravenna (codice agglomerato ARA0235) e precisamente a servizio del "Comparto urbanistico "Ex Fornace CILEA". L'area allo stato attuale è già all'interno dell'agglomerato;
- l'intervento del Comparto di che trattasi è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale nel gennaio 2001;
- l'istanza presentata in data 01/07/2016, si intendeva formalmente completa per cui si è provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 04/08/2016 (nota Arpae Pg 9626/2016) con avvio del procedimento in data 01/07/2016, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., ma precisando la sospensione dei termini del procedimento per l'acquisizione di alcuni elementi mancanti;
- l'azienda presentava documentazione integrativa in data 18/11/2016 (PG Arpae n.14420/2016) e in data 04/01/2017 (PG Arpae n.127/2017);
- il direttore dei lavori per le opere di urbanizzazione di che trattasi ha dichiarato in merito ai lavori eseguiti e quindi anche alle opere di fognatura bianca relative alla urbanizzazione, che sono state soddisfatte le condizioni previste nella convenzione stipulata e nella concessione per la realizzazione delle stesse;
- DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario ai fini dell'adozione dell'AUA:
 - parere del Consorzio di Bonifica della Romagna, favorevole a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato alle società che hanno operato nell'urbanizzazione del Comparto;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. pg. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue, disciplinate dall'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'autorizzazione allo scarico a favore della Società Immobiliare Argentario s.r.l., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e s.m.i. recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** l'autorizzazione, ai sensi del D.L.vo n.152/06, alla Società Immobiliare Argentario s.r.l., con sede legale in Ravenna, via Teodorico,15, Codice Fiscale/P.IVA 02000520391, ad effettuare lo scarico nello scolo consorziale Matra, in comune di Ravenna, di una rete fognaria bianca destinata a

diventare pubblica, proveniente da un'area che è parte dell'agglomerato di Ravenna (codice agglomerato ARA0235) e precisamente a servizio del "Comparto urbanistico "Ex Fornace CILEA",

nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- 1.a) lo scarico proviene da un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento a servizio di un'area che è già parte dell'agglomerato di Ravenna (codice agglomerato ARA0235) e precisamente a servizio del "Comparto urbanistico "Ex Fornace CILEA";
- 1.b) la presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento;
- 1.c) **almeno 1 anno prima** di tale scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo della presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui ai Decreti n. 227/2011 e n. 59/2013.;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.d) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dall'area descritta nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
 - 1.e) lo scarico si dovrà attivare solo in caso di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque meteoriche di dilavamento;
 - 1.f) il punto di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
 - 1.g) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
 - 1.h) va effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
 - 1.i) vanno effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacci di acque non meteoriche alla rete fognaria bianca;
 - 1.j) ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso dovrà essere comunicata a questa SAC di Arpa, nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
 - i.k) qualora nei lotti si insedino attività soggette alla normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, esse dovranno rispettarne le disposizioni e adottare i sistemi di gestione delle acque meteoriche prima dell'attivazione degli scarichi;
 - i.l) qualora nei lotti si insedino attività che in ragione della natura e del numero di cicli produttivi installati possono determinare rischi specifici di sversamento/dilavamento di sostanze pericolose nella rete bianca tramite la rete viaria/aree impermeabilizzate comuni, sarà rivalutata la necessità di adottare sistemi di gestione delle acque di prima pioggia prima dello scarico terminale della rete fognaria in oggetto e la presente autorizzazione sarà soggetta a riesame;
 - 1.m) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione a questa SAC di Arpa e al Servizio territoriale Arpa, distretto competente, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
 - 1.n) va comunicata la cessione delle opere al Comune di Ravenna a seguito della quale per lo scarico di che trattasi dovrà essere presentata domanda AUA;
2. Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;
 3. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
5. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale di Arpa, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.